

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO MUNICIPIO 10 DI ROMA – ODV

Via Francesco Donati, 86

00126 Roma

Codice fiscale e Partita IVA 12664381006

Ai volontari del CRI – Comitato Municipio 10 di Roma - ODV

Premessa

Il Revisore Legale incaricato della revisione ai sensi dell'art. 26 dello Statuto del Comitato, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto, per quanto di sua competenza, sia le funzioni previste dal D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 31 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore), sia quelle previste dall'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Il bilancio d'esercizio del CRI – Comitato Municipio 10 di Roma - ODV chiuso al 31.12.2025, è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio Contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 20.228. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio



Dott. Simone Massimi

Commercialista - Revisore Legale

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CRI – Comitato Municipio 10 di Roma - ODV, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CRI – Comitato Municipio 10 di Roma - ODV al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ove applicabili e tenuto conto delle peculiarità dell'ente oggetto di revisione. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *"Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Sono indipendente rispetto al Comitato in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso organo ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità del Comitato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nel rispetto e nel perseguimento delle finalità istituzionali previste dallo Statuto, nonché per un'adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che non abbia valutato che sussistano le condizioni per lo scioglimento del Comitato o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.



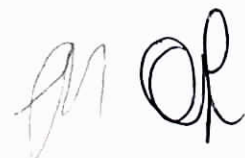
Il Revisore Legale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comitato.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro complesso, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ove applicabili e tenuto conto della peculiarità dell'ente oggetto di revisione, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato, ove possibile, i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito ed eventualmente svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito, ove possibile e considerato il contesto di operatività del Comitato, una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Comitato;
- ho valutato, attraverso procedure campionarie, l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;



- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale nel perseguimento dei fini istituzionali dell'ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Comitato di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel perseguimento dei fini istituzionali. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Comitato cessi di operare come un'entità in funzionamento nel perseguimento dei fini istituzionali;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

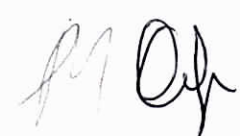
B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti vi porto a conoscenza con la presente relazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro



concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale riportate nella relazione di missione;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;
- il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

In relazione alle riunioni del Consiglio Direttivo non ho, sulla base delle informazioni disponibili, rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del fondo di dotazione e del patrimonio.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, e dal consulente incaricato, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Comitato e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.



Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame campionario dei documenti amministrativi-contabili, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, il Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Comitato non avendo raggiunto o superato il milione di euro di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate nell'esercizio 2025 non ha provveduto all'elaborazione del bilancio sociale, così come disposto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato redatto correttamente, oltre a svolgere i compiti di revisione previsti dalle vostre disposizioni statutarie.

Ho verificato, in tal senso, la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui sono entrato in conoscenza nel corso delle verifiche annuali espletate, all'esercizio dei doveri di vigilanza, dei compiti di monitoraggio, ispezione e controllo.

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

I risultati della revisione legale del bilancio 2025 da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Dott. Simone Massimi

Commercialista - Revisore Legale

Di seguito si riportano i principali elementi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale per l'esercizio 2025. Nel seguente prospetto, non sono stati indicati gli oneri figurativi, in ogni caso proficuamente rappresentati nella relazione di missione.

Stato Patrimoniale	2025	2024
Attività	Euro 113.304	Euro 93.032
Passività	Euro (1.697)	Euro (1.653)
Fondo rischi ed oneri	Euro 0	Euro 0
Ratei e risconti passivi	Euro 0	Euro 0
Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro 91.379	Euro 78.719
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	Euro 20.228	Euro 12.660

Rendiconto Gestionale	2025	2024
A) Risultato dell'Attività di interesse generale	Euro 25.744	Euro 16.987
B) Risultato dell'Attività diverse	Euro 0	Euro 0
C) Risultato dell'Attività di raccolta fondi	Euro 809	Euro 1.718
D) Risultato delle Attività finanziarie e patrimoniali	Euro (1.296)	Euro (950)
E) Risultato delle Attività di supporto generale	Euro (5.029)	Euro (5.095)
Risultato prima delle imposte	Euro 20.228	Euro 12.660
Imposte sul reddito	Euro 0	Euro 0
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	Euro 20.228	Euro 12.660

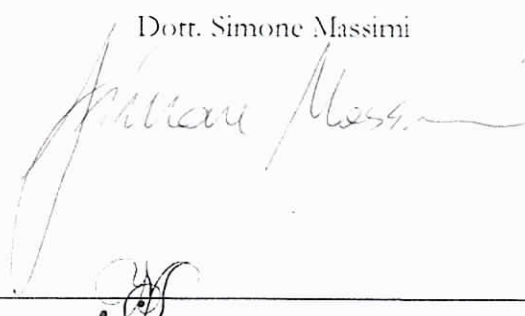
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività di revisione da me svolta propongo ai soci volontari di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto.

Roma, 12 aprile 2026

Il Revisore Legale

Dott. Simone Massimi



Pagina 7 di 7

Via dei Bresciani, 23 - 00186 Roma -

Pec: simone.massimi@pec.it Email: simone.massimi.rm@gmail.com

Partita IVA: 13716961001 Cod. Fiscale: MSS SMN 88L19 D972E